Anno XXXV. Mercoledì 13 Decembre 1882 N. 288

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Dando uno sguardo alla Camera ci troviamo ancora allo stesso punto di alcune settimane or sono, se pure non abbiamo retroceduto. L'argomento di una più razionale divisione dei partiti parlamentari non è scomparso dall'ordine del giorno; l'idea di riunire in un fascio tutti gli elementi moderati della Camera non ha punto perduto della sua saggezza e opportunità, ma verso la sua attuazione non si è fatto alcun passo importante fin qui.

L'infermità del presidente del Consiglio ha tolto ogni modo ed appiglio all'una od altra parte dell'assemblea elettiva, per promuovere un dibattimento il quale valesse a chiarire la situazione parlamentare. Ora per altro, si annuncia che il ministro degli interni, ristabilito in salute, sta per recarsi nel seno della rappresentanza nazionale per manifestare le sue idee sulla questione del giuramento. *(Vedi Camera)*.

Sul caso del signor Falleroni abbiamo altra volta espresso il nostro giudizio, rendendo giustizia alla saviezza del Presidente e della Camera, che non si lasciarono trascinare dall'impeto o dalla provocazione a decretare, senz'altro, la vacanza del collegio di Macerata. Omai, l'Assemblea ha potuto aver tempo di esaminare pacatamente la nostra legislazione, di compararla con quella di altri Stati e di formarsi un più sicuro criterio, a cui regolare la sua procedura in una materia nella quale è sovrana.

Ma questa stessa interessante questione del giuramento, diventa secondaria di fronte a quella massima di un eventuale pronunciamento dell'onorevole presidente del Consiglio riguardo all'indirizzo politico del governo con cui si confonde il riordinamento dei partiti.

L'occasione sarebbe ottima e ci rimane a vedere se e in quale misura l'on. Depretis vorrà approfittarne.

Nella Camera dei deputati ungheresi avvengono più scadali che in qualunque altra Camera europea. L'altro giorno un deputato, il signor Rohonczy, disse che nel ministero delle comunicazioni v'era una banda di briganti, e che il capo di essa era il ministro Hieronimy. Questi scattò e disse che Rohonczy era un mascalzone. Rohonczy, chiamato all'ordine dal presidente, disse che chiedeva scusa alla Camera non a Hieronimy. Questi ha sfidato a duello l'altro che lo avveva offeso. I deputati e i ministri ungheresi si discutono più a colpi di spada che a colpi di lingua. È un eloquenza *sui generis*, ma niente parlamentare. Più oltre, i lettori troveranno una ragguagliata narrazione di tali brutte scene.

Un dispaccio di Alessandria d'Egitto annuncia una dimostrazione per reclamare il pronto pagamento delle indennità. La dimostrazione passò sotto i Consolati. I consoli risposero che avrebbero telegrafato ai loro Governi. Il console inglese era assente. Il console francese ha espresso il dubbio che il ritardo del pagamento potrebbe provocare tumulti. Se è vero che il console francese ha parlato così, si converrà che questo è il modo di farli avvenire più presto. Ma forse il telegrafo non riportò esattamente le parole del console francese.

Alla Camera dei deputati di Spagna il ministro Sagasta, forte dell'appoggio dei conservatori, respinse il programma di Serrano, che vuole risuscitare la Costituzione del 1869, colla quale nessuna Monarchia par possibile, fu atterrata quella di Amedeo e la Spagna fu gettata in un mare di guai, che finirono colla ristorazione dei Borboni. Sagasta disse che non accetterebbe mai il suffragio universale e la libertà religiosa.

ADIGE E PO

Lettera aperta al signor prof. cav. Guglielmo Jervis

Voglia permettere anche a me, egregio sig. professore, di criticare la di Lei grandiosa idea di immettere il Po e l'Adige riuniti nelle Valli di Comacchio, in ciò che riguarda il bacino di immissione dei detti fiumi.

E dissi il Po e l'Adige senza restrizione, poichè è certo che in breve tempo tutta l'acqua di questi fiumi prenderebbe l'antica direzione del maggiore dei sette mari di Plinio, perchè più breve, lasciando l'attuale percorso che si interrirebbe.

Veniamo ora alle conseguenze di tale lavoro.

Ho letto attentamente i resoconti delle di Lei conferenze tenute a Torino, Rovigo e Ferrara, e mentre ammiro in Lei l'intendimento filantropico e disinteressato, non posso che deplorare che, mentre Ella ci fornisce qualche dato sul Po e sull'Adige, dimostri poi di ignorare o non curarsi affatto delle condizioni idrauliche della provincia di Ferrara. Ella non si cura che il di Lei Po Umberto attraverserebbe il canale Volano, che è l'unico scolo di buona parte del primo, quarto e sesto circondario ferrarese della superficie complessiva di Ettari 25,000, nè ci suggerisce con qual mezzo provvederà allo scolo di questi terreni, che per la loro depressa giacitura non potrebbero averlo nel di Lei nuovo fiume. Non si cura che mettendo tutta la massa d'acqua del Po e dell'Adige nelle Valli di Comacchio, che non sono il mare, ma un bacino chiuso da larga ed alta duna di sabbia, queste valli si alzerebbero molto di livello, sacrificando lo scolo del secondo e terzo circondario della superficie complessiva di Ettari 42,000, che quivi hanno il loro scolo già abbastanza infelice.

Oltre a ciò ad ogni piena di Adige o di Po, che spesso sono simultanee, sarebbero inondate, oltre alla città di Comacchio di novemila abitanti, le importanti borgate site in gronda alle dette Valli.

Nè col taglio delle dune da Lei proposto si rimedia a tale inconveniente. Poichè, o si farà un taglio solo, e allora tutta la massa di acqua diffondendosi uniformemente sopra li Ettari quarantamila delle Valli di Comacchio, e dovendo poi concorrere in un sol punto distante 25 chilometri dal di Lei progettato sbocco del fiume Umberto nel Mezzano, assumerà pendenze e ritardi nello smaltimento, cagionando notevole alzamento di livello della laguna; o si faranno più tagli della duna e questi non essendo costantemente attivi verrebbero presto otturati dalle burrasche del mare. Quanto poco servano tali tagli della duna è stato purtroppo dimostrato in occasione delle rotte di Reno-Primaro nel 1859 e 1862 in cui le Valli di Comacchio, nonostante i tagli della duna di Gobbino, di Magnavacca e del Bianco, alzarono di livello e tennero per più mesi inondata la città di Comacchio. E la quantità d'acqua defluente da quelle rotte di Reno non era certo eguale alle massime portate del Po ed Adige riuniti. Insomma col di Lei proposto lavoro si verrebbe ad avere una inondazione periodica e sicura ogni anno od anche due volte all'anno di oltre centomila Ettari di terreno in buona parte coltivato.

Ma ciò che più mi ha fatto meraviglia nella di Lei conferenza si fu l'asserto che Ferrara e Comacchio più di tutti debbono essere contente di quest'opera. Ferrara dunque dovrebbe essere contenta di sacrificare l'agricoltura di buona parte della provincia e di avere un'altra volta in casa quel terribile nemico che Siccardo un giorno gli allontanava, e Comacchio dovrebbe rallegrarsi della prospettiva di avere inondazioni periodiche in città e nel suo territorio, avendo distrutta la sua importante pesca che oggi è l'unica sua risorsa, e perduta la speranza del prosciugamento e coltivazione di parte delle sue valli, che oggi forma il suo sogno, il suo avvenire economico.

Nè stabile sarebbe il beneficio risentito dal Po e dall'Adige da questo lavoro, poichè diffondendosi disordinatamente le torbide di questi fiumi nelle lagune di Comacchio che sono poco profonde (*) sarebbero depositi e scanni, fra i quali col volgere del tempo si formerebbero nuovi alvei tortuosi e lunghi quasi come li attuali. Allora converrebbe arginare tali corsi con ingente spesa e con peggioramento delle condizioni idrauliche del Po e specialmente dell'Adige. Nè si potrebbe più pensare allora a rimettere le cose in pristino, poichè si è già detto che per i primi anni tutte le acque convergendo alle lagune di Comacchio, i tronchi inferiori di Adige e di Po si interrirebbero, anzi si otruirebbero, come già successe altra volta degli antichi rami del Po di Primaro e di Volano e di altri minori.

E che accada questo fatto, oltre alla più elementare idraulica, lo insegna la storia, poichè altra volta un ramo del Po attraversava le Valli di Comacchio per Fossa Augusta, e se Ella, sig. professore, fosse stato in quelle Valli, vi avrebbe trovato la fossa di Agosta nel centro.

Concludo questa disadorna mia lettera per consigliarla di utilizzare la di Lei buona volontà e i di Lei studi sui due principali fiumi dell'Alta Italia per trovare un progetto migliore, che valga a salvare tutta la Valle del Po dalle inondazioni, anzichè sollevare provvisoriamente una provincia per danneggiarne un'altra.

Mi tenga scusato della libertà colla quale le ho scritto.

Dev.mo
Ing. P. M. Aleotti.

(*) Il fondo delle Valli di Comacchio ha la media altezza delle massime magre del mare.

SCANDALI IN UNGHERIA

Ci ha annunziato il telegrafo che alla Camera ungherese è avvenuto un altro scandalo — ed è avvenuto per la stessa causa che provocava gli scandali passati: malversazione della cosa pubblica, come a dire ladrerie dei pubblici funzionari.

Da qualche tempo nei più autorevoli giornali tedeschi si vanno pubblicando rivelazioni punto lusinghiere per l'amministrazione ungherese. La corruttela pubblica ha invaso, in Ungheria, ogni classe di funzionari dall'alto in basso; per cui non di rado accadde udire in Parlamento gravissime accuse contro un ministro od un altissimo impiegato che per fare gli interessi proprii trascurò un po'troppo quelli della nazione.

Ricorderanno i lettori lo scandalo immenso sollevato due anni or sono per l'affare delle obbligazioni vendute dal ministro delle finanze Szapary poche ore prima della esposizione annuale finanziaria.

Ora lo scandalo fu sollevato contro il ministro delle comunicazioni, per la regolazione del Tibisco.

Si parlava da alcuni giorni di una interpellanza del deputato Gedeone Rohonczy contro il ministro Carlo Hieronymi su certi fatti avvenuti in quell'impresa assunta dallo Stato, fatti che provocarono una inchiesta governativa, la quale come il solito vide il marcio, ma non seppe o non volle trovare i colpevoli.

L'interpellanza venne all'ordine del giorno nella seduta di sabbato.

Il deputato Gedeone Rohonczy cominciò la sua requisitoria raccontando una serie di malversazioni, avvenute nei lavori del Tibisco, ed attaccando vivamente quegli impiegati, cui fu affidata l'inchiesta, che vollero tutto soffocare.

Fra l'ansietà generale s'alzò il ministro Hieronymi per chiarire le cose e dimostrare come lui ed anche i suoi subalterni non avevano mancato ai loro doveri. Ma, conchiuse, se il deputato Rohonczy non vuol capire io non so che farci.

Rohonczy replicò che il ministro non aveva letto la relazione su quei fatti e soggiunse: « non avremo bene finchè nel ministero delle comunicazioni vi sarà una banda di truffatori, cui sta a capo il ministro. »

Queste parole sollevarono un indescrivibile tumulto nella Camera. Tutti i deputati abbandonarono i loro seggi urlando, gesticolando: si udiva fra il baccano le voci: all'ordine! È inaudito! Finiremo con le revolverate!

Il presidente scuoteva invano il campanello. Finalmente dopo alcuni minuti egli potè dire queste parole: « Io sono costretto a dichiarare antiparlamentari ed offensive le espressioni dell'oratore. »

Nuovo tumulto e grida: all'ordine! ritiri le parole!

Gedeone Rohonczy: « Io chieggo scusa all'onorevole Camera, ma mai chiederò scusa al ministro. » Nuovo tumulto.

S'alza il ministro Hieronymi e dopo aver dato nuove spiegazioni, chiama menzognero Rohonczy e gli dà del mascalzone.

Il presidente deve richiamare all'ordine anche il ministro.

La Camera è agitatissima.

Dopo molta fatica riesce a parlare il deputato Fekete, ingegnere-perito, delegato dal tribunale a far parte dell'inchiesta più volte accennata. Egli tratteggia l'intrapresa del Tibisco con colori molto oscuri; grandi errori furono commessi e c'è il pericolo d'una catastrofe. Tattavia egli crede che sarebbe meglio non rimenare questa faccenda, nella quale è impegnata la riputazione del paese.

Il presidente dei ministri dichiara che esporrà le sue opinioni sull'incidente nella prossima seduta. E la seduta è levata.

È inevitabile un duello fra Rohonczy e Hieronymi.

Ma con una cosidetta partita d'onore potrà risolversi questo affare, in cui, come disse un deputato, è impegnata la riputazione del paese?

Notizie Italiane

ROMA 11. — L'on. Crispi parlerà contro la proposta Pierantoni, essendone stato incaricato anche dall'Estrema Sinistra, trovandosi assente l'on. Cenerì ed avendo declinato l'incarico l'on. Govi. Il Ministero si troverà d'accordo con Crispi e coi radicali.

L'on. Depretis ha una recrudescenza di gotta. La promessa di venire giovedì alla Camera si considera inattuabile.

— Stamane ebbe luogo un duello alla sciabola fra i deputati Fili Astolfone e Riolo, in seguito ad un diverbio sorto nell'adunanza dei deputati Siciliani. Riolo fu ferito al braccio e al petto leggermente.

Stasera si è sviluppato un incendio nel Palazzo Ruspoli sul Corso. Si lavora per domarlo.

— La giunta per le elezioni deliberò di discutere sabato le elezioni di Belluno (Tivaroni, Giuriati, Morpurgo) e di Udine (Seismith-Doda e Fabris).

VENEZIA — Il commendatore Carlo Astengo, ispettore centrale al ministero dell'interno, assumerà le funzioni di regio delegato straordinario, in seguito allo scioglimento del municipio, avvenuto con R. Decreto dell' 8 volgente dicembre.

GENOVA — Domenica alcune Società democratiche si erano dato appuntamento in Piazza dell'Ospedale per commemorare la gloriosa data del 10 dicembre, che rammenta la cacciata degli austriaci da Genova, cacciata che ebbe principio e spinta dall'atto di Balilla che gettò contro i soldati austriaci il primo sasso, e per appendere al monumento a Balilla che sorge su quella Piazza corone votive. Il presidente di una Associazione salito sul basamento della statua, pronunciò un discorso terminando con una frase allusiva a Trento e Trieste. Allora un delegato intimò senz'altro l'arresto dell'oratore, e molti agenti di pubblica sicurezza e carabinieri colle daghe sguainate e colle rivoltelle si diressero verso la folla. Si fecero cinque arresti.

Stefano Canzio si recò dal questore Alfazio per chiedere la scarcerazione di essi. Il questore, pur mostrandosi dolentissimo del fatto occorso e dichiarando di ignorare che i suoi agenti avessero adoperato le armi o solamente le mani, promise di fare occorrendo una inchiesta per severamente punire i colpevoli, ma disse di poter lasciar libero subito solo uno degli arrestati, mentre farà il possibile per attenuare il rigor della legge per gli altri.

BRESCIA — Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 10:

Con sentenza 4 corrente del Tribunale di Breno, il rev. Parroco di Peisco (Valle Camonica), Don Giovanni Maria Bondini, fu condannato alla multa di L. 500 per infrazione all'art. 92 della legge elettorale politica, poichè egli al tempo delle ultime elezioni erasi permesso, dal pulpito, di dissuadere i suoi fedeli dall'accorrere all'urne a compiere un dovere di buon cittadino.

NAPOLI — Leggiamo nel *Piccolo* che in Sezione Stella di questa città, la notte di sabato, la questura ha sorpreso un deposito di bombe-carta sequestrandone oltre cinquecento.

VERCELLI 10. — Oggi l'autore indiziato dell'assassinio di Motta dei Conti, certo G... ex guardia campestre contro il quale era stato spiccato mandato di cattura, si costituì spontaneamente in carcere.

Egli si protesta innocente e pronto a provare l'*alibi*.

GENOVA 11. — Ieri gli studenti della nostra Università radunatisi, risposero accettando l'invito degli studenti bolognesi e spedirono un lungo telegramma a Victor Hugo officiandolo a chiedere all'imperatore d'Austria la grazia di Oberdank.

BRIDISI 11. — Il vapore inglese *Childeric* incagliatosi ieri l'altro nelle prossimità del porto d'Otranto è perduto; l'equipaggio fu salvato; il trasporto *Europa* e il piroscafo *Messapo* della nostra marina non riuscirono a salvarlo.

TORINO — Pare probabile che S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova si rechi a Monaco di Baviera a fare le feste natalizie.

L'epoca precisa del matrimonio del giovane principe con la principessa Isabella non è ancora definitivamente fissato.

Si ritiene che sarà dopo le feste di Pasqua.

Notizie Estere

SPAGNA — Un telegramma della Stefani ci ha annunziato che nel teatro *Odeon* di Barcellona, mentre si dava una rappresentazione drammatica, si gridò da ladri; *al fuoco! al fuoco!* — ne nacque una confusione indescrivibile, nella quale una persona rimase morta e venti furono gravemente ferite.

In mezzo alla calca un gruppo di malandrini faceva man bassa di portamonete, orologi, catene, braccialetti.

Le persone così depredate sono innumerevoli. Del fuoco non c'era stato neppure il principio.

Si fecero in seguito molti arresti. Il prefetto fece chiudere il teatro.

Le grida di: *al fuoco!* erano partite dai due lati della platea e dal loggione.

AUST. UNGH. — Telegrafano alla *Gazzetta d'Italia* da Vienna 11:

Il generale Robilant ha dichiarato al Governo austriaco essere stato il suo Governo costretto, in omaggio al parere del Consiglio di Stato, a scarcerare i due compromessi triestini.

Sperava tuttavia che il Governo di Sua Maestà austro-ungarica apprezzerebbe le ragioni che avevano reso necessario un tal passo, e che le relazioni fra i due Stati, continuerebbero ad essere amichevoli come finora.

Il conte Kalnoky si sarebbe limitato a prendere atto di tali dichiarazioni.

INGHILTERRA — Il marchese generale Menabrea e la sua signora, ebbero giovedì l'onore di essere invitati a pranzo da S. M. la Regina d'Inghilterra.

Il generale ritornerà a Windsor martedì per presentare alla Regina le sue lettere di richiamo, e partirà per Parigi prima della fine della settimana.

RUSSIA — Il giornale *Sowremennyja Iswestija* di Mosca si addossò la fatica di mettere assieme le cifre di tutte le somme che furono rubate in Russia negli ultimi tre mesi specialmente a danno delle casse pubbliche.

Defraudarono i signori: Melnitzki rubli 338,643, Swiridoff 553,000, Safiano 400 mila Rykoff (Skopin) 12,077,287, Babuschkin 18,300, Bromirsky 44,000, Ajgustoff 25,000, Fakowento Jakowieff 42,000, Antiloff 47,000, Solodownikoff 500,000, Nemirowski 25000, Nowiski 150,000, e Matkowski 1,000,000.

Dalle singole banche e dalle casse erariali furono defraudati o rubati nello istesso tempo: dalla Banca di Cherson rubli 2,064,000, Banca di Wladikawka 1,710,000, Banca di Kronstadt 1,500,000 Banca di Pietroburgo 45,000, Cassa dell'Intendenza 6,000,000, Farmacie erariali 225,000, Casse della marina 60,000 Ufficio rendite di Simferopoli 40,000, Cassa della città di Zarizyn 53,000 e dal deposito giudiziario di brillanti 30,000. — Assieme adunque 27 milioni di rubli, senza contare i defraudi piccoli, che certamente ammontano a 10 e forse a 20 milioni di rubli.

E poi si dica che la Russia non fa progressi!

Cronaca e fatti diversi

Deliberazioni della Giunta Municipale - *Seduta 28 Novembre*:

Autorizzava l'allestimento, in via straordinaria, delle liste di leva dei nati negli anni 1864 e 1865, giusta gl'intendimenti manifestati al riguardo dal Ministero della Guerra.

Autorizzava lo svincolo del deposito stato fatto a garanzia del contratto d'appalto per la fornitura di paglia, olio, lumi ecc. alle truppe di passaggio, scaduto col 30 p. p. Settembre.

Deliberava di sottoporre alla Commissione sulle petizioni, pel suo parere, la domanda inoltrata da uno studente per ottenere un sussidio.

Approvava l'indennità dovuta da un possidente per occupazione temporanea della di lui proprietà, in causa di sistemazione stradale.

Autorizzava la rilegatura di alcuni libri di metodi e studi, ad uso delle scuole Musicali.

Rimetteva alla posizione del Bilancio 1883, assieme ai precedenti la richiesta del sig. Delegato Comunale di Vigarano pel collocamento di un orologio sul campanile di quella Chiesa parrocchiale, e per alcuni lavori sulla piazza di quella Villa.

Rimetteva alla Commissione d'ornato pel suo parere, una domanda pel collocamento di una Edicola in piazza della pace.

Permetteva l'attivavizione di un esercizio da fabbro-ferraio in Via Boccaleone al N. 38.

Permetteva l'attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Marrara, Piazza, N. 65.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande per apertura di pubblici esercizi.

— *Seduta 5 Decembre* — Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. conte Cosimo Masi all'ufficio di revisore dei conti 1881.

Accoglieva una domanda per esonero di tassa scolastica.

Autorizzava la spesa occorrente per intraprendere le operazioni preliminari per la leva sui nati nell'anno 1865, giusta quanto ha all'uopo disposto il Ministero della Guerra.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. prof. ing. Cesare Vignocchi all'incarico d'insegnante Aritmetica e Geometria nel Ginnasio.

Provvedeva, per l'anno scolastico in corso, all'insegnamento della Tromba nell'Istituto Musicale, mediante l'opera del prof. Paolo Scala.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto perchè voglia autorizzare la trattativa privata per la rinnovazione del contratto d'affitto dell'Orto detto del Gesù, di proprietà del patrimonio Ginnasiale.

Accordava al richiedente Bollettinaro del Teatro Municipale, il diritto di essere esclusivamente incaricato della vendita serale dei palchi restituiti alle Imprese, con analoga retribuzione.

Definiva la vertenza già esistente colla Ditta Carnelli di Milano, in punto a lavori dalla medesima eseguiti al teatro Municipale.

Accettava sotto determinate condizioni, l'offerta fatta dal sig. Fabbri Luigi per l'appalto della fornitura degli oggetti di Casermaggio per le Guardie di P. S.

Dava voto favorevole sopra diverse istanze relative a pubblici esercizi, emettendo parere contrario ad una domanda per protrazione d'orario di un pubblico esercizio in S. Martino.

Corte d'Assisie. — Ieri ebbe principio la trattazione della causa contro Follegati Pasquale — Nordi Vincenzo — Zannini Luigi — Tommasi Domenico — Manfrini Fulvio — e Carli Pietro, accusati di contravvenzione alla pesca, ribellione alle Guardie vallive ed oltraggio alle medesime.

Tutta l'udienza fu occupata nell'interrogatorio degli accusati ed udizione di parte dei testimoni.

— Col giorno 22 corr. verrà aperta la 3ª quindicina della 4ª sessione nella quale saranno trattate le seguenti cause contro:

Poggi Vincenzo, Berselli Luigi, Galletti Arcangelo — Furto qualificato — Udienza 22 e 23 Dicembre 1882.

Santini Gaetano, Ferraresi Emiliano, Lombardi Isidoro — Furto qualificato — Udienza 27 detto.

Magrini Giuseppe — Sottrazione di L. 141,083 : 19 in danno della Banca Nazionale Succursale di Ferrara — Udienza 28 detto — Già condannato in contumacia a 15 anni di lavori forzati con sentenza della Corte d'Assise di Ferrara 25 Marzo 1870.

Renzi Giacomo — Assassinio — Udienza 29 detto e seguenti — Già condannato in contumacia ai lavori forzati a vita con sentenza della Corte d'Assise di Ferrara 23 Decembre 1881.

Presiederà la detta quindicina il sig. avv. cav. Grossi Eugenio Consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Sosterrà l'accusa il sig. avv. Venturi cav. Egisto che con piacere apprendiamo essersi perfettamente ristabilito dalla grave malattia che lo incolse.

Il diario della questura degli ultimi due giorni registra alcuni furti di pollame e uno di frumento ad opera d'ignoti, perpetrato in Copparo nel granaio del sig. Alessandro Nagliati, per un valore di Lire 75.

Rissa. — Due donne da trivio davano ieri sera sull'angolo di Via Borgo Leoni buffo ed osceno spettacolo di sè accapigliandosi furiosamente per gelosia... di mestiere. Dalle più sconce invettive passando alle vie di fatto si azzuffavano come due belve per ben tre volte e le molte persone che assistevano alla battaglia durarono improba fatica a separare le contendenti.

Sul lastrico rimase, inglorioso trofeo, una grossa treccia di capelli biondi che venne raccolta dal barbiere Cattini. Immaginarsi se *Chichell da Frara* non avrà argomento per far ridere a crepapelle la prossima Domenica i suoi numerosi lettori!

Pei medici. — Nel Comune di Cavarzere è aperto il Concorso a tutto il 15 Gennaio 1883 a numero cinque condotte Medico-Chirurgiche collo stipendio di L. 2500.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera si rappresenteranno i *Misteri dell'Inquisizione di Spagna*, dramma a forti tinte che invoglierà tutti coloro che amano di farsi un'idea delle atrocità commesse dal fanatismo e dall'intolleranza ad accorrere numerosi al popolare teatro. Per domani *(Giovedì)* preparasi una novità che non è senza attrattive. La Compagnia Drammatica *Bacci* e *De-Velo*, rappresenterà un lavoro nuovo in otto atti, ridotto dallo stesso signor *De-Velo* pel teatro, dal Romanzo: *Le due Madri di Riquebourg* che tanto interesse e curiosità destò nelle *Appendici del Secolo*, e intitolato: *L'eredità di due milioni* o la *Donna velata*. Abbiamo sott'occhio vari Giornali di Venezia ove questo lavoro venne rappresentato e ripetuto parecchie sere, con crescente successo, e tutti hanno parole di lode per l'abilità con cui il *De Velo* seppe ridurre l'interessante romanzo ad uso della scena, superando lo stesso *T. Anselmi*, che è una specialità del genere, e per l'accurata esecuzione che nulla lasciò a desiderare. Speriamo che il nostro pubblico vorrà col proprio concorso assecondare gli sforzi di una Compagnia che fa di tutto per meritarsene le simpa-

tie e contiamo di vedere Giovedì sera il teatro popolato.

Per Sabbato prossimo è in fieri la serata del bravo attore *Meneghino* signor *L. De Velo* ed a suo tempo annunzieremo il programma dello spettacolo.

Per gli artisti. — Il municipio di Livorno ha aperto il concorso per il monumento, da erigersi in città al generale Giuseppe Garibaldi, sulla piazza Rangoni, la quale prenderà il nome di Garibaldi.

Il monumento consisterà in una statua (in piedi) con analogo piedistallo. La dimensione della statua sarà almeno m. 4,30 di altezza. All' autore del modello prescelto sarà pagata (in quattro rate) la somma di 50 mila lire.

Vi sono due premi (uno di lire 1000 e l' altro di 700) agli autori dei due bozzetti giudicati migliori dopo il prescelto. Del resto, per più ampie informazioni rivolgersi al municipio di Livorno.

Niuno è profeta in patria sua. — E gl' italiani lo sanno a perfezione! Basta che un rimedio non sia fatto in Italia, perchè venga accolto col massimo favore! Poco importa che serva a nulla ma la scatola dorata ed il nome straniero vale tutto! Lo smercio copiosissimo che da vari anni l' infaticabile dott. Mazzolini va facendo delle sue *Pastine di more*, infallibili nella cura (seguita sempre da ottimi risultati) delle tossi reumatiche, afonie, raucedini, reumi di petto, e malattie infiammatorie della gola e delle tonsille, delle gengive, e nelle afte provano incontestabilmente la loro efficacia. Le richieste all' estero vanno ogni anno crescendo fino al punto che la vasta preparazione delle medesime non può bastare a tutte, e quantunque ogni anno sia obbligato ad accrescere locali e personale per la loro preparazione, si trova quasi sempre sprovveduto alla metà della stagione. Ad onta di tutto ciò, ancora si deve vedere fra noi chi si serve, nella cura delle dette infermità, di pastine o di rimedii forestieri di problematica preparazione e spesso dannosi, perchè il più delle volte contengono oppio o suoi preparati, che paralizzano lo stomaco e favoriscono l' iperemia cerebrale, senza apportare alcun vantaggio alla cura della malattia per la quale sono pomposamente decantate.

Avviso ai sofferenti! Le Pastine di mora del cav. G. Mazzolini si vendono in scatole, nella sua farmacia, in via Quattro Fontane, 18, al prezzo di L. 1. 50 la scatola, e presso le principali farmacie di tutta l' Italia Per ordinazioni inferiori alle sei scatole aggiungere cent. 50 per spese di porto. (1)

UNICO DEPOSITO in **Ferrara** Farmacia PERELLI - Modena, Farmacia Selmi - Bologna, Farmacia Zarri.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 7 Decembre 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ferraresi Maria fu Domenico, di Occhiobello, di anni 81, villica, vedova — Ghirardelli Mariangela fu Giuseppe, di Canaro, di anni 54, coniugata — Guido Giuseppe fu Sebastiano, di Contarina, di anni 47, villico, coniugato. — Marani Giuseppe fu Luigi, di Ferrara, di anni 36, pasticciere, coniugato.

Minori agli anni uno N. 1.

8 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Guberti Antonio, giornaliero, celibe, con Nattilasi Angela, giornaliera, nubile — Chiarini Vincenzo, ortolano, celibe, con Zerbinati Rosa, giornaliera, nubile — Moretti Luigi, giornaliero, celibe, con Ricci Lucia, giornaliera, nubile.

MORTI — Benazzi Gaetano fu Giuseppe, di Ferrara, di anni 60, domestica, vedova. — Marzola Isabella fu Sante, di Ferrara, di anni 37, massaia, coniugata. — Ghirlinzoni Francesco di Giuseppe, di Ferrara, di anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 2° 8 c
Alt. med. mm. 758 51	» mass.ª 5°, 5 c
Al liv. del mare 760,75	» media 4°, 2 c
Umidità media: 87°, 6	Ven. do. W NW

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo e nebbia

13 Decembre — Temp. minima 3° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Decembre ore 11 min. 57 sec. 46.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Amministrazione del IV Circondario Scoli in Ferrara

NOTIFICAZIONE

Non avendo avuto effetto, per mancato intervento del numero legale dei possidenti, l' assemblea generale degli interessati in questo Consorzio indetta colla Notificazione delli 20 Novembre corrente anno Prot. 314; vengono nuovamente invitati tutti li possidenti, i quali si comprendono in questo Consorzio, onde si riuniscano in assemblea generale nel p. v. lunedì 18 mese corrente nelle sale di residenza di questa Amministrazione situata nella Piazzetta Municipale di qui N. 19 alle ore 11 antimeridiane, per l' effetto speciale di discutere ed approvare il Bilancio Preventivo 1883, e di nominare i Revisori del Consuntivo del corrente esercizio 1882 conforme stabilisce il vigente Statuto *all' articolo N. 9 alinea seconda.* In detta adunanza qualunque sia il numero dei possidenti che interverranno, le determinazioni prese saranno valide e legali.

Che se non venisse compiuta nel giorno prefissato la discussione del Preventivo, verrà la medesima proseguita nei giorni successivi, alla stessa ora.

Dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale
Ferrara 12 Decembre 1882.

Il Presidente
F. FIORANI

Il Segretario *Dott. Borelli.*

Si indicano le prescrizioni dello Statuto organico Consorziale 19 *Luglio* 1880 *per la validità delle adunanze.*

a) I soli possidenti inscritti sui campioni Consorziali saranno ammessi al Convocato. Ciascuno d' essi potrà farsi rappresentare da persona di suo diritto purchè munita di procura notarile. Il Mandatario non potrà disporre se non del voto del di lui Mandante, e del proprio purchè inscritto sui Catasti del Consorzio. I minori e gli interdetti verranno rappresentati dai rispettivi tutori e curatori. I corpi morali, dai loro Amministratori o Deputati.

b) Ciascun possidente, onde poter far parte dell' assemblea, dovrà presentare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale presiederà pure all' Assemblea, il certificato comprovante l' inscrizione sui campioni Consorziali, da ritirarsi preventivamente dal Campioniere di quest' Amministrazione.

Non sarà lecito a chicchessia intervenire all' assemblea, se non premunito di tale documento.

Congregazione Consorziale del 2. Circondario POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere due Deputati, possidenti nelle prime sei sezioni del Circondario, come successori di quelli che cessano dalla loro rappresentanza per aver compiuto il turno di legge, ma che possono essere rieletti.

S' invitano pertanto tutti i possessori di fondi rustici nelle prime sei sezioni ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 18 Dicembre 1882 alle ore 12 meridiane, per procedere alle nomine suddette colle norme qui sotto indicate; avvertendo che in caso di deficenza del numero legale degli intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degli interessati stessi nel successivo Mercoledì 27, egualmente al meriggio; nel quale convocato però sarà valida la elezione, qualunque sia per essere il numero degli adunati.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali.
2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari.
3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.
4. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza, dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.
5. All' una pom. del giorno in cui avrà effetto l' adunanza, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio, dell' Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.
6. La nomina dei due Deputati si farà per ischede. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il nome, cognome e paternità di due individui possidenti nelle dette sei sezioni. Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani d' età.
7. Ciascun votante non potrà dare che una sola scheda in favore di due possidenti.
8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda indicherà sottovoce al Presidente dell'Assemblea i nomi di quelli che vuole eleggere, ed egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale,
Ferrara 6 Dicembre 1882.

Il ff. presidente
RIGHINI Dott. Cav. EUGENIO

BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875
CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000
SEDE IN FERRARA
Via Cortevecchia, già degli Orefici N.

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

TURCHI Cav. LUIGI - Presidente — DI BAGNO March. ALESSANDRO - Vice-Presidente — PARESCHI Dott. GIUSEPPE - Segretario.

CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO *della Ditta Giov. Battista Brondi* — CAVALIERI VENTURA *della Ditta Ventura Cavalieri Nipoti* — GEISSER *Comm.* ULRICO *della Ditta U.* GEISSER *e C. di Torino* — GROSSI EFREM *Banchiere* — GULINELLI *Conte* LUIGI.

CENSORI

CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO — ZAVAGLIA MARIANO.

DIRETTORE — CARLO BONIS.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti — La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l' interesse del 4 0|0 annuo, capitalizzando gl' interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere mediante Chéques per:

L. 5000 *a vista* - *L.* 10000 - *con due giorni* di preavviso - e sino a *L.* 50000 *con cinque giorni* - Per somme maggiori da concertarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene corrisposto l' interesse del 4 1|2 0|0 annuo, con facoltà al depositante di prelevare: sino a *L.* 500 *a vista* - *L.* 1000 *con due giorni* di preavviso - *L.* 5000 *con cinque giorni.* Si ricevono anche piccoli importi in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi gl' interessi vengono capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta.

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll' interesse del 4 1|2 0|0, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza d' Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Fà anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Titoli privati, a scadenza di 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merci — Si ricevono depositi di Merci nei propri Magazzeni in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

La Banca (articolo 12 dello Statuto) s' interdice le Operazioni di pura sorte, fittizie e di Borsa e sopra merci.

Operazioni diverse — Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si incarica, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) si all' interno che all' estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d' Italia.

Apre Crediti in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merci depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

ESPOSIZIONE NAZIONALE di TRIESTE

Il Comitato dell' Esposizione Nazionale industriale ed Agricola di Trieste 1882 spedisce franco di posta l' elenco dettagliato dei Mille Premi Ufficiali a chiunque ne fa la richiesta con cartolina postale diretta al suddetto Comitato in Trieste, 2 Piazza grande.

Rigeneratore Universale

Vedi avviso in quarta pagina

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Parigi 11. — Camera — Bilancio straordinario — Tirard espone la situazione finanziaria che non è brillante ma non compromessa. Il disavanzo di 65 milioni del 1882 è apparente più che reale, perchè 100 milioni consacrati all'ammortamento, assicurano che il disavanzo del 1883 non giungerà ad un milione, però occorre prudenza. Il Governo si opporrà alle nuove spese non necessarie, bisogna sospendere il piano finanziario, l' esecuzione dei grandi lavori, l' abbandono della compagnia d' Orleans costituisce sola la differenza fra il bilancio attuale e i bilanci Say. Serie economie sono possibili specialmente nella costruzione degli edifici scolastici. Insiste sulla necessità di distribuire in parecchi esercizi i lavori. *(Applausi)*.

Haentyens dice che la situazione finanziaria è pessima.

La continuazione a mercoledì.

Domani non vi è seduta, causa i funerali di Blanc.

Roma 11. — Il duca di Sermoneta è morto stamane alle ore 11.47.

Cairo 12. — Dei 130 prigionieri che restano a giudicarsi alcuni si esilieranno mediante decreto. I rimanenti si deferiranno alla corte speciale di Alessandria.

Londra 12 — Lo *Standard* scrive: Derby si nominerà segretario dello Stato delle Indie, Isartington della guerra, Childers cancelliere dello Scacchiere.

Lo stesso giornale ha dal Cairo. Cinquantaquattro detenuti politici furono messi in libertà al Cairo, 40 nell' Alto Egitto.

Madrid 12. — Un incendio distrusse la Biblioteca e parte dell' Archivio del Ministero della guerra. Vi sono 20 feriti.

Cairo 12 — È smentito che Nubar entrerà nel Gabinetto.

Stewart telegrafa dal Sudan confermando che Moghi fu respinto a Bara, che Etobeide col primo distaccamento della spedizione è arrivato.

Kartum è sicura; il paese circostante è tranquillo.

Roma 12. — CAMERA DEI DEPUTATI

L' onor. Costa interroga il ministro guardasigilli se abbia ricevuto un telegramma, che riveli le sevizie gravissime contro i detenuti in un carcere di Girgenti e quali misure abbia prese.

Zanardelli risponde non avere avuto

ancora notizia; farà ricerche, ma giudica infondata questa notizia.

Depretis aggiunge di aver ordinato al prefetto d'indagare e riferire in proposito.

Sono approvate a scrutinio segreto le leggi sull'esercizio provvisorio delle ferrovie Alta Italia e Romane e quella per i concorsi speciali al posto di sottotenenti di artiglieria.

Si incomincia la discussione sulla proposta dell'on. Pierantoni riguardo al rifiuto del giuramento.

Depretis presenta un progetto di legge a tal fine e ne chiede l'urgenza e prega il proponente a sospendere lo svolgimento della proposta fino a che venga discusso il progetto.

Ecco gli articoli.

Art. 1. Un deputato che abbia ricusato di giurare s'intende decaduto dal mandato.

Art. 2. I deputati che dopo due mesi dalla convalidazione non avranno dato giuramento s'intenderanno parimenti decaduti dal mandato, salvo il caso di legittimo impedimento constatato dalla Camera.

Pierantoni domanda se questo progetto provveda ai casi presenti o futuri.

Depretis risponde non avere altro scopo che l'inviolabilità delle nostre istituzioni; il progetto provvede ai casi presenti e futuri.

Pierantoni in seguito a tali dichiarazioni desiste.

Si convalidano le elezioni di Como primo e di Roma terzo.

La seduta si leva alle 3 35.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla lapigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è e più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo e composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

Specialità della Pasticceria alla Stella

DI LUIGI FABBRI, VIA ZAMBONI (**Bologna**)

5,000 Scatole ne furono spedite l'anno scorso per mezzo pacchi postali in tutta Italia del suo rinomato Pane Natalizio alla Certosina di qualità extra finissimo.

Per una elegante scatola inviare L. 3.

Per N. 2 unite solamente L. 5. 50.

Franco di porto in tutta Italia

Sconto ai Rivenditori

Ferrara - Via Corso PORTA RENO N. 33 - Ferrara

La Ditta Fratelli **MARCHI** e C.

Tiene deposito ed assortimento completo di

Franklin, Caminetti naturali, verniciati, bianchi e color noce — Stufe, Caloriferi di qualunque grandezza, Stufa Parisina — Stufe e Franklin cok, Cucine economiche, Fornelli di Ghisa ecc.

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

tanto naturale, come marmorizzato uso granito a piacere del committente

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Deposito — Cemento portland a pronta e rapida presa
» nazionale, Calce idraulica e di Vergato e Quadrelli.

LITOGRAFIA MARTELLI

Via Borgo Leoni N. 48

MACCHINA TIPOLITOGRAFICA e CELERE delli POIRIER e BERTIER di Parigi di ULTIMA PERFEZIONE

Specialità di stampa in

BIGLIETTI DI VISITA LITOGRAFATI

da Lire 4 a Lire 6 il cento.

Litografati in cartoncino matt. a Lire 2. 50 per ogni cento, ed in cartoncino bristol, finissimo a Lire 2.

VIGLIETTI ISTANTANEI a Lire 1. 25 a Lire 3.

Fatture commerciali, etichette ed altri lavori Litografici che non temono concorrenza.

DONI NATALIZI

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla **Premiata Salumeria Bonati - Milano** - *Corso Venezia* 83 - *Via Agnello* 3 - *Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia*, i seguenti articoli:

Articolo	Prezzo
Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di K. 1,500	L. 5. 50
Due scatole come sopra	» 10. —
Una lingua di Manzo cotta e conservata in scatola di K. 1. 500	» 5. 50
Due scatole come sopra	» 10. —
Un cesto salami di vitello di K. 2. 500 peso netto	» 11. —
» » Milano di » 2. 500 »	» 9. 50
Zamponi, Cottichini e Mortadelle di fegato alla milanese K. 2. 500	» 7. 50
Luganeghini alla milanese K. 2. 500	» 5. 50
Formaggio svizzero, griviera, K. 2. 500 peso netto	» 6. 30
Formaggio Parmigiano stravecchio K. 2. 500	» 9. 50
» » vecchio » 2. 500	» 7. 50
Una scatola Caviale di Kil. 1	» 10. —
Torrone fino di Cremona Kil. 2	» 9. 25
Stracchino di Milano o Crescenza di Kil. 2,500	» 5. —

N. B. Le lingue di Manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Ferrara Via Borgo Leoni N. 24

si vende il vero e rinomato

LUNARIO

OSSIA

GIRO ASTRONOMICO

del celebre Astronomo Fisico a Cabalista.

P. G. PAOLO CASAMIA Veneziano

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per i capelli e la barba

Acqua Figaro
IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto, sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

Biondo d'oro Figaro

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, e si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto inocua, perchè non contiene alcun accido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8.

Deposito in **Ferrara** alla Farmacia PERELLI Piazza del Commercio e dai Profumieri PISTELLI BARTOLUCCI Corso Giovecca ed ALDO ATTI via Borgo Leoni.

(Stabilimento Tpi. Bresciani)